

Il passaggio di consegna e l'avvio del cantiere all'impianto della zona nord della città

L'emergenza ancora senza soluzioni la città ostaggio di tonnellate di rifiuti

Il capannone di Sambatello è ormai pieno e i conferimenti nelle discariche sono del tutto inadeguati rispetto alle necessità. E il caos cresce ogni giorno

Eleonora Delfino

Bruciati, lanciati, abbandonati, trascinati dall'acqua piovana. I sacchetti di rifiuti sono ovunque. Non c'è una strada da un capo all'altro della città che sia esente da quello che è tristemente diventato negli ultimi sei mesi un elemento di arredo urbano. Il problema continuano a essere i conferimenti. I capannoni dell'impianto di Sambatello sono straripanti. Di media escono al giorno circa 70 tonnellate, meno della metà rispetto alla media giornaliera. Rifiuti diretti nella lontana Puglia. Poi c'è il termovalorizzatore di Gioia Tauro fermo per via dei problemi di manutenzione, solo una delle due linee opera ma non a pieno regime. In questo quadro poi si è inserito l'incendio dell'impianto di Siderno che ha bloccato un altro canale di conferimenti.

Insomma di media si accumulano circa 130 tonnellate di rifiuti non raccolti ogni giorno.

E il risultato è sotto gli occhi di tutti. La città è una discarica a cielo aperto. Solo il centro storico è risparmiato dallo spettacolo poco edificante dei cumuli sparsi ovunque. L'insofferenza dei reggini cresce e viene acuita in questi giorni dall'arrivo delle bollette Tari. La richiesta della tassa sullo smaltimento dei rifiuti in questo contesto viene mal digerita dai cittadini che vedono crescere le montagne fuori dai loro portoni, con tutto

I cittadini esasperati hanno mal digerito l'arrivo delle bollette della tassa sullo smaltimento

Palazzo Alvaro cerca un dirigente

● Più personale per far fronte all'emergenza. La Città Metropolitana cerca un professionista a cui affidare un ruolo dirigenziale dell'Ato ambito territoriale ottimale. Lo fa attraverso la procedura prevista dall'incarico 110 attraverso cui individuare il dirigente dell'unità di progetto speciale denominata "Gestione del ciclo integrale dei rifiuti". Con l'attribuzione delle competenze del settore da parte della Regione e dopo aver rivisto la struttura organizzativa, l'Ente adesso vuole dotarsi di un nuovo dirigente.

quello che ne consegue in termini di presenze sgradiate di blatte e topi. Un degrado che non risparmia neanche i luoghi che andrebbero riservati come quelli in prossimità degli asili nido, come ha denunciato una mamma preoccupata rispetto alla situazione che si registra al nido del Cedir.

Mentre dalla Regione l'idea di riaprire la discarica sembra ormai fuori discussione si cerca sul territorio di dotarsi degli strumenti necessari. In questi giorni è stato sottoscritto l'ultimo provvedimento per l'avvio dei cantieri a Sambatello, l'impianto che diventerà un centro a riciclaggio spinto, continuando a garantire intanto il funzionamento. Entro questa settimana si dovrebbe consumare il passaggio di consegne tra Ecologia Oggi e il gruppo Cisar. Ma il progetto non è proprio a breve scadenza sono previsti due anni di lavori. Potrebbe nell'imminente futuro arriva-

re una buona notizia da Melicuccà. Certo i tempi inizialmente previsti sono destinati a slittare e anche il maltempo di questi giorni non aiuta. Potrebbe volerci ancora oltre un mese prima che la discarica possa finalmente diventare operativa. Un elemento strategico per l'intera filiera dei rifiuti dell'Ambito territoriale reggina che potrebbe contare finalmente su una discarica pubblica che accoglierebbe solo i rifiuti dell'area metropolitana. Certo ci sono dei ritardi, la Città Metropolitana che ha ricevuto in "eredità" dalla Regione la gestione degli impianti deve fare i conti con ritardi di decenni frutto dell'assenza di programmazione, di una parentesi commissariale durata tanto. Ma adesso occorre cambiare passo per tentare di chiudere la più lunga emergenza rifiuti degli ultimi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA